



UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV

Fondo Pensione Aperto
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n°120

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI
(Ed. 07/2026)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI PARTI:

- a) PARTE I – Le Informazioni chiave per l'Aderente
 - Scheda 'Presentazione'
 - Scheda 'I costi'
- b) PARTE II - Le informazioni integrative
 - **Scheda 'Le opzioni di investimento'**
 - Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'
- c) Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'



UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV



Via Stalingrado, 45 – 40128 – Bologna (BO)

FONDO PENSIONE APERTO



+39 011 6523222;
Fax +39 051 5076627

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO UNIPOL)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 120



fondiaperti@unipol.it
unipolfpabv0120@pec.unipol.it

Istituito in Italia



www.unipol.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 01/07/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

UNIPOL ASSICURAZIONI SPA (di seguito, UNIPOL ASSICURAZIONI) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/07/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR. I lavoratori che alla data del 28 aprile 1993 erano già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV sono gestite direttamente da UNIPOL ASSICURAZIONI, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. In ogni caso la garanzia di risultato, qualora presente, limita il rischio che ti assumi, ma al contempo il rendimento che puoi ottenere risente del maggior costo dovuto alla garanzia. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche di investimento sono descritte nella presente Scheda.



Consulta la descrizione della Politica di investimento contenuta nella Sezione 'I Comparti. Caratteristiche.' per approfondire tali aspetti.

UNIPOL FONDO PENSIONE APERTO BV ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato

- secondo una **ripartizione percentuale**;
- secondo una **ripartizione per fonte contributiva** (contributo del lavoratore, contributo del datore di lavoro e TFR).

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Adesione su base collettiva: la modalità di adesione alle forme pensionistiche complementari definita sulla base di accordi collettivi a qualunque livello, anche aziendali, che intervengono tra datori di lavoro e lavoratori.

Adesione su base individuale: la modalità di adesione alla previdenza complementare consentita a ciascun individuo, a prescindere dalla sua condizione lavorativa o dal possesso di un reddito da lavoro.

Adesione tacita: l'adesione dei lavoratori dipendenti del settore privato che non esprimono alcuna volontà nei tempi e nei modi fissati dal decreto n. 252/2005 per il conferimento del TFR maturando alla previdenza complementare.

Benchmark: parametro di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del fondo pensione.

Comparto: rappresenta l'opzione di investimento offerta dal fondo pensione all'aderente caratterizzata da una specifica politica di investimento.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi d'interesse.

Investimento sostenibile: l'investimento conforme a quanto previsto dall'art. 2, punto 17) del Regolamento (UE) 2019/2088.

OICR: organismo d'investimento collettivo del risparmio. È una sigla che indica i fondi comuni d'investimento aperti e chiusi e le società d'investimento a capitale variabile.

Paesi emergenti: si fa riferimento a quelle economie che allo stato attuale non sono ancora del tutto sviluppate, ma che mostrano un elevato potenziale di crescita.

Rating: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie internazionali che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio

a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il termine "Investment Grade" viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari con livelli di solvibilità e di credito che prevedono capacità di assolvere ai propri impegni finanziari da adeguate a elevate.

Rischio di sostenibilità: si intende, ai sensi dell'Art. 2, punto 22) del Regolamento (UE) 2019/2088, un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

RITA: Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti:**
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Semi Tracking Error Volatility (Semi TEV): è calcolata misurando il solo downside risk della tracking error, senza tenere conto degli scostamenti in positivo dal Benchmark;

Tracking Error Volatility (TEV): misura la volatilità delle differenze tra il rendimento di un portafoglio e il rendimento del Benchmark (tracking error);

Turnover: indicatore che esprime la quota del portafoglio titoli che nel periodo di riferimento (in genere l'anno) è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.unipol.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Equilibrio Unipol

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** La gestione si prefigge di realizzare rendimenti comparabili, nei limiti previsti dalla normativa statale e comunitaria, al tasso di rivalutazione del TFR, quantomeno in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di capitale consente di soddisfare anche le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
N.B.: i flussi di TFR conferiti tacitamente e, salvo diversa scelta dell'aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede l'erogazione sotto forma di RITA sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** È presente una garanzia; al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore alla somma dei contributi netti versati nel comparto (inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro

delle anticipazioni percepite, al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- ✓ decesso;
- ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da Unipol Fondo Pensione Aperto BV possono variare nel tempo. Si ricorda che in caso di introduzione di condizioni di minor favore o di modifiche che interessino in modo sostanziale la caratterizzazione del Fondo, gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione; la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri.

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto.

Il comparto presenta un profilo di rischio medio. La politica di investimento è orientata principalmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, senza un *benchmark* di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato (Stile di gestione c.d. 'flessibile'). Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria non possono superare il 50% del valore del comparto.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*Value at Risk*, VAR). In particolare, è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *Value at Risk* non superiore a 8,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma compresa fra 2 e 15 anni.

Gli strumenti finanziari selezionati potranno essere denominati in Euro o in altre valute.

- **Classi di attività:** Di seguito le principali classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	50%
Obbligazionario	20%	85%	100%
Azionario	0%	15%	50%

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limiti di Rating ²
Liquidità	50%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	<i>Investment Grade</i>
Titoli di Stato e sovranazionali	100%	15%	Nessuno
Altri titoli di debito	70%	5%	Max 20 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Titoli di capitale	50%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
di cui OICR alternativi ¹	0%	0%	Nessuno
Derivati	70%	20%	<i>Investment Grade</i> ³
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	70%	25%	<i>Investment Grade</i> ³

¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste nel Documento sulla Politica di Investimento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE;

² Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte;

³ Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

– Categorie di emittenti e settori industriali:

- i. per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate;
- ii. per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione;

iii. è prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.

- **Aree geografiche di investimento:** Di seguito le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	25%	50%	100%
USA	0%	50%	70%
Altri Paesi	0%	10%	40%

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	81%	100%
Dollaro	0%	14%	30%
Altro	0%	5%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** in relazione allo stile di gestione adottato dal comparto (c.d. "flessibile"), non è stato individuato un *benchmark*.

Bond Unipol

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira al graduale incremento del capitale investito. Adatta agli aderenti che prediligono investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati nel medio/lungo termine, disposti ad accettare un'esposizione al rischio medio/bassa.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite in maniera sana e prudente, avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio - rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del Portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto. Il comparto presenta un profilo di rischio medio-basso. La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso strumenti finanziari ed OICR di natura obbligazionaria, senza un *benchmark* di riferimento e senza vincoli predeterminati, consentendo così di modificare l'*asset allocation* in funzione delle condizioni del mercato (Stile di gestione c.d. 'flessibile'). Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria potranno essere presenti per un valore non superiore al 10% del portafoglio.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di Portafoglio e la perdita potenziale in un orizzonte temporale definito (*Value at Risk*, VAR). In particolare, è previsto un limite di rotazione del Portafoglio pari a 500% e un obiettivo di *Value at Risk* non superiore a 7,5% (VAR a 30 giorni con un intervallo di confidenza del 99%).

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma compresa fra 2 e 15 anni.

Gli strumenti finanziari selezionati potranno essere denominati in Euro o in altre valute.

- **Classi di attività:** Di seguito le principali classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	0%	50%
Obbligazionario	50%	100%	100%
Azionario	0%	0%	10%

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limiti di Rating ²
Liquidità	50%	n.a.	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	<i>Investment Grade</i>
Titoli di Stato e sovranazionali	100%	20%	Nessuno
Altri Titoli di Debito	60%	5%	Max 20 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Titoli di capitale	10%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
di cui OICR alternativi ⁴	0%	0%	Nessuno
Derivati	70%	20%	<i>Investment Grade</i> ³
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	70%	25%	<i>Investment Grade</i> ³

¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste nel Documento sulla Politica di Investimento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE;

² Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte;

³ Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio, sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:**
 - i. per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate;
 - ii. per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione;
 - iii. è prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.

- **Aree geografiche di investimento:** Di seguito le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	35%	65%	100%
USA	0%	25%	50%
Altri Paesi	0%	10%	30%

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	93%	100%
Dollaro	0%	7%	30%
Altro	0%	0%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** in relazione allo stile di gestione adottato dal comparto (c.d. "flessibile"), non è stato individuato un benchmark.

Bilanciata Globale Unipol

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel medio/lungo termine, attraverso il potenziale di rivalutazione delle attività reali. Adatta agli aderenti non ancora prossimi al pensionamento e disposti ad accettare una medio/alta esposizione al rischio, al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati nel medio/lungo termine.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio-rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto. Il comparto presenta un profilo di rischio medio/alto e ha, come obiettivo, l'incremento nel medio/lungo periodo, del capitale investito. Questa linea attua una Politica di Investimento tendente a una composizione di portafoglio diversificata e bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. Gli strumenti finanziari e gli OICR di natura azionaria potranno essere presenti per un valore non superiore al 60% del portafoglio. Lo stile di gestione è attivo rispetto al benchmark, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, sia con riferimento alla componente azionaria, sia per quanto riguarda la componente obbligazionaria. Si

ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari consenta di ottenere extra rendimenti rispetto al *benchmark*, attraverso un'accurata attività di selezione di singoli titoli e attraverso l'attività di macro *asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici e specifici tratti della curva dei rendimenti in base alle prospettive relative di crescita, di inflazione e di robustezza finanziaria.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di portafoglio, il rischio di concentrazione, il rischio di mercato (VAR), e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark*. In particolare, è prevista una *semi tracking error volatility* annua massima del 4,5% e un limite massimo di *turnover* annuo pari al 350%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma inferiore a 12 anni.

Gli strumenti finanziari selezionati potranno essere denominati in Euro o in altre valute.

- Classi di attività: Di seguito le classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	30%
Obbligazionario	30%	40%	70%
Azionario	30%	50%	60%

- Strumenti finanziari: La tabella seguente illustra in maniera non esaustiva i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limiti di Rating ²
Liquidità	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	<i>Investment Grade</i>
Titoli di Stato e sovranazionali	70%	15%	Nessuno
Altri Titoli di Debito	70%	5%	Max 10 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Azioni	60%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
di cui OICR alternativi ¹	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	<i>Investment Grade</i> ³
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	50%	30%	<i>Investment Grade</i> ³

¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste nel Documento sulla Politica di Investimento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE;

² Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte;

³ Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente Europa, Nord America e Giappone.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da capitalizzazione medio/alta.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per la chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati; gli investimenti in titoli azionari sono rivolti prevalentemente a società caratterizzate da medio/alta capitalizzazione, senza particolari vincoli settoriali e mantenendo una diversificazione adeguata.

- **Aree geografiche di investimento:** Di seguito le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	40%	60%	100%
USA	0%	32%	50%
Giappone	0%	4%	15%
Altri Paesi	0%	4%	15%

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	19%	30%
Yen	0%	2%	30%
Altro	0%	6%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** in relazione allo stile di gestione adottato (attivo rispetto al *benchmark*), il *benchmark* individuato è composto dai seguenti indici:
 - Indice obbligazionario *ICE BofA 3-5 year Euro Government Index*: 40%;
 - Indice obbligazionario *ICE BofA Euro Treasury Bill*: 10%;
 - Indice azionario *STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur*: 20%;
 - Indice azionario *STOXX Global 1800 Net Return Index Eur*: 30%.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Equity Unipol

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** Lo scopo della gestione è l'investimento collettivo di capitali in strumenti finanziari opportunamente selezionati al fine di incrementarne il valore nel lungo termine, attraverso il potenziale di rivalutazione delle attività reali. Adatta agli Aderenti che hanno un lungo periodo lavorativo prima del pensionamento e disposti ad accettare una maggiore esposizione al rischio al fine di cogliere opportunità di rendimenti più elevati.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** Le disponibilità sono gestite avendo come obiettivo primario la ricerca del valore per il sottoscrittore nell'ambito del profilo rischio-rendimento e dell'orizzonte temporale del comparto. Tale obiettivo è perseguito attraverso un'efficiente gestione del portafoglio che prevede la diversificazione degli investimenti e il contenimento dei costi di transazione, gestione e funzionamento del comparto.

Il comparto presenta un profilo di rischio alto e ha come obiettivo la crescita nel lungo periodo del capitale investito, sfruttando le opportunità offerte dai mercati azionari internazionali. Questa linea attua una Politica di Investimento orientata verso titoli di capitale quotati nei principali mercati internazionali. Il portafoglio può essere investito fino al 100% in strumenti finanziari e OICR di natura azionaria.

Lo stile di gestione è attivo rispetto al *benchmark*, con scostamenti anche rilevanti rispetto a tale parametro, in particolare con riferimento alla componente azionaria e all'eventuale componente monetaria/obbligazionaria. Si ritiene che la volatilità tipica dei mercati finanziari consenta di ottenere extra rendimenti rispetto al *benchmark*, attraverso un'accurata attività di selezione di singoli titoli e attraverso l'attività di *macro asset allocation* tattica, ovvero la scelta di sovra/sotto pesare determinate *asset class*, aree geografiche, settori economici e specifici tratti della curva dei rendimenti, in base alle prospettive relative di crescita, di inflazione e di robustezza finanziaria.

Gli indicatori monitorati sono il *turnover* di portafoglio, il rischio di concentrazione, il rischio di mercato (VAR), e la volatilità dei rendimenti differenziali rispetto al *benchmark*. In particolare, è prevista una *semi tracking error volatility* annua massima del 4,5% e un limite massimo di *turnover* annuo pari al 400%.

I limiti descritti in precedenza potranno essere superati in particolari situazioni di mercato nell'esclusivo interesse dell'aderente.

La *duration* media ponderata del portafoglio obbligazionario è di norma inferiore a 12 anni.

Gli strumenti finanziari selezionati potranno essere denominati in Euro o in altre valute.

- **Classi di attività:** Di seguito le classi di attività nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Classi di attività	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Liquidità	0%	10%	30%
Obbligazionario	0%	5%	30%
Azionario	60%	85%	100%

- **Strumenti finanziari:** La tabella seguente illustra, in maniera non esaustiva, i principali strumenti finanziari nei quali il comparto investe e i relativi limiti:

Strumenti Finanziari	Limiti per categoria	Limiti per singolo strumento	Limiti di Rating ²
Liquidità	30%	20%	Nessuno
Pronti contro termine	20%	20%	<i>Investment Grade</i>
Titoli di Stato e sovranazionali	20%	15%	Nessuno
Altri Titoli di Debito	30%	5%	Max 10 % emittenti non IG o senza rating sul totale del portafoglio
Azioni	100%	5%	Nessuno
OICR	100%	20%	Nessuno
di cui OICR alternativi ¹	0%	0%	Nessuno
Derivati	20%	10%	<i>Investment Grade</i> ³
Strumenti alternativi	0%	0%	Nessuno
Strumenti finanziari connessi a merci	5%	2%	Nessuno
Vendita di divisa a termine per copertura rischio cambio	85%	65%	<i>Investment Grade</i> ³

¹ Limiti calcolati sugli impegni in rapporto al patrimonio, al momento di ogni nuova sottoscrizione.

Si precisa che per OICR alternativi, con le specificità e limitazioni poste nel Documento sulla Politica di Investimento, si intendono gli strumenti previsti dal D.M 166/2014, art. 1, comma 1, lettere p, q, r, s, t; a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: FIA Italiani, FIA UE e FIA non UE;

² Con riferimento ai limiti di rating per i derivati, per i pronti contro termine e per le operazioni in divisa a termine, il rating considerato si riferisce alla controparte;

³ Nessun limite di rating per la controparte nel caso di utilizzo di derivati quotati.

Nell'attività di gestione del portafoglio, il *rating*, quando utilizzato, non viene applicato in modo esclusivo o meccanico, ma vengono effettuate valutazioni più ampie in base a informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo.

Area geografica di riferimento: principalmente Europa, Nord America e Giappone.

La quota in titoli azionari è rivolta prevalentemente a società caratterizzate da alta capitalizzazione.

Gli OICR (inclusi gli ETF) possono essere utilizzati, in alternativa all'investimento diretto in titoli, per garantire un'efficace diversificazione e per un'efficiente attività di gestione.

Nella scelta degli OICR l'Impresa di Assicurazione si rivolge a emittenti che consentono l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sugli eventuali periodi di uscita dall'investimento (*lock up period*); gli emittenti devono inoltre rendere disponibili all'Impresa di Assicurazione flussi informativi sufficienti per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per la predisposizione delle segnalazioni statistiche di vigilanza.

È consentito l'utilizzo di strumenti derivati orientato sia a finalità di copertura del rischio sia di più efficiente gestione, coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto.

È consentito l'investimento in OICR che utilizzano strumenti derivati sia per finalità di copertura del rischio che per una più efficiente gestione.

L'investimento diretto in strumenti derivati (non tramite OICR), coerentemente con il profilo di rischio-rendimento del comparto, avviene per finalità di riduzione del rischio d'investimento o di efficiente gestione e si rivolge generalmente verso strumenti quotati, in quanto tale caratteristica consente di limitare sia i rischi operativi, sia i rischi connessi alla scarsa liquidabilità, alla difficoltà di valutazione e alla limitata trasparenza di tali strumenti.

Le vendite di divisa a termine a scopo di copertura e i successivi eventuali acquisti a termine per chiusura della copertura stessa possono essere effettuati sul mercato O.T.C..

Il comparto può investire in strumenti finanziari connessi a merci, principalmente quotati su mercati regolamentati, entro il limite del 5% delle disponibilità complessive.

- **Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati; gli investimenti in titoli azionari sono rivolti prevalentemente a società caratterizzate da alta capitalizzazione, senza particolari vincoli settoriali e mantenendo una diversificazione adeguata.
- **Aree geografiche di investimento:** Di seguito le aree geografiche nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti:

Aree Geografiche	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Europa	20%	33%	80%
USA	20%	54%	80%
Giappone	0%	7%	15%
Altri Paesi	0%	6%	10%

- **Rischio cambio:** Le valute di riferimento (al netto delle coperture) nelle quali il comparto investe e i limiti minimi e massimi previsti sono i seguenti:

Esposizione Valutaria	Percentuale minima	Ripartizione strategica	Percentuale massima
Euro	70%	73%	100%
Dollaro	0%	19%	30%
Yen	0%	2%	30%
Altro	0%	6%	30%

Nel caso di investimenti in valute diverse dall'Euro, ai fini di copertura del valore di portafoglio possono essere altresì utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

- **Benchmark:** in relazione allo stile di gestione adottato (attivo rispetto al *benchmark*), il *benchmark* individuato è composto dai seguenti indici:
 - Indice obbligazionario *ICE BofA 3-5 year Euro Government Index*: 5%;
 - Indice obbligazionario *ICE BofA Euro Treasury Bill*: 10%;
 - Indice azionario *STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur*: 55%;
 - Indice azionario *STOXX Global 1800 Net Return Index Eur*: 30%.

I pesi di ciascun indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

I comparti. Andamento passato

Equilibrio Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/03/2003
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	20.920.010,16

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2025 il patrimonio del Comparto è stato investito prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti governativi o assimilabili, e da emittenti corporate e OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi e in titoli di credito emessi da paesi dell'area Euro, sia tramite l'investimento diretto, sia tramite l'utilizzo di ETF.

Nell'ambito di una strategia di gestione flessibile, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva, al fine di mantenere un portafoglio con profilo rischio-rendimento efficiente.

Nel corso dell'anno la durata media degli investimenti è stata gestita in maniera dinamica, con un incremento della duration media del portafoglio nel primo periodo dell'anno, che ha riguardato in particolare la quota investita in titoli governativi. È stata inoltre mantenuta una esposizione ai titoli governativi con cedola legata all'inflazione, sia italiana che europea.

Nell'ultima parte del 2025 si è deciso di ridurre le scadenze medie dei titoli presenti in portafoglio al fine di ridurre il rischio complessivo di portafoglio.

Per quanto riguarda la componente azionaria, nel corso del 2025 gli investimenti hanno riguardato principalmente ETF globali caratterizzati da diverse strategie gestionali e, in misura minore, ETF che investono in Paesi emergenti e nei settori tecnologici di Stati Uniti, Europa e Cina.

Nel corso dell'anno è stato adottato un approccio tattico al mercato azionario, cercando di sfruttare la volatilità dei mercati per catturarne le tendenze. A tal fine, è stata incrementata l'esposizione azionaria complessiva, principalmente attraverso acquisti che hanno interessato il settore tecnologico, sia europeo che americano. Nella prima parte dell'anno sono state inoltre prese posizioni sul settore finanziario americano; tali posizioni sono state chiuse entro il semestre, assieme all'esposizione alle small cap statunitensi e alla tecnologia cinese, che erano già presenti in portafoglio da inizio anno. Nella seconda parte dell'anno sono state riaperte le posizioni tattiche sul mercato della tecnologia cinese, mentre è stata chiusa la posizione sulla tecnologia europea.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				83,96%
Titoli di Stato		67,04%	Titoli <i>corporate</i>	3,72%
Emittenti Governativi	65,68%	Sovranaz.	1,36%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				16,04%
Azioni		0,00%	OICR ⁽²⁾ 16,04%	

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	83,96%
Italia	38,24%
Altri Paesi dell'Unione Europea	42,35%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	3,37%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	16,04%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	16,04%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	6,05%
<i>Duration</i> media	4,17 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,19

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12.

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

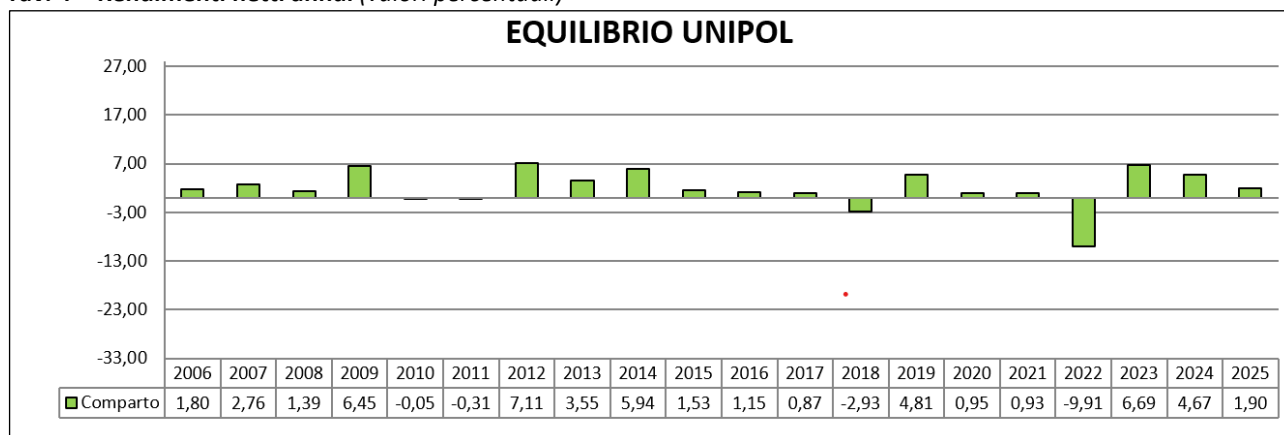
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto ^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Con effetto dal 31/03/2023 il comparto ha modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile"; pertanto, il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,37%	1,44%	1,42%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,37%	1,44%	1,42%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,37%	1,44%	1,42%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	1,37%	1,45%	1,43%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bond Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto:	21/03/2003
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	4.124.289,84

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel corso del 2025 il patrimonio del Comparto è stato investito prevalentemente in titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da enti governativi o assimilabili, e da emittenti corporate e OICR obbligazionari diversificati su più emittenti.

Il portafoglio ha mantenuto una quota prevalente investita in titoli governativi e in titoli di credito emessi da paesi dell'area Euro, sia tramite l'investimento diretto, sia tramite l'utilizzo di ETF.

Nell'ambito di una strategia di gestione flessibile, gli investimenti sono stati gestiti in maniera attiva, al fine di mantenere un portafoglio con profilo rischio-rendimento efficiente.

Nel corso dell'anno la durata media degli investimenti è stata gestita in maniera dinamica, con un incremento della duration media del portafoglio nel primo periodo dell'anno, che ha riguardato in particolare la quota investita in titoli governativi. È stata inoltre mantenuta una esposizione ai titoli governativi con cedola legata all'inflazione, sia italiana che europea.

Nell'ultima parte del 2025 si è deciso di ridurre le scadenze medie dei titoli presenti in portafoglio al fine di ridurre il rischio complessivo di portafoglio.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				100,00%
Titoli di Stato		81,69%	Titoli <i>corporate</i>	0,82%
Emittenti Governativi	79,56%	Sovranaz. 2,12%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)	OICR ⁽²⁾ 17,49%
Azionario (Titoli di capitale)				0,00%
Azioni		0,00%	OICR	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

⁽²⁾ Non si tratta di OICR istituiti o gestiti dal soggetto gestore del comparto o da società facenti parte del medesimo gruppo di appartenenza dello stesso.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	100,00%
Italia	37,68%
Altri Paesi dell'Unione Europea	59,71%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	2,61%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	9,66%
Duration media	3,97 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,21

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

⁽²⁾ Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12.

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

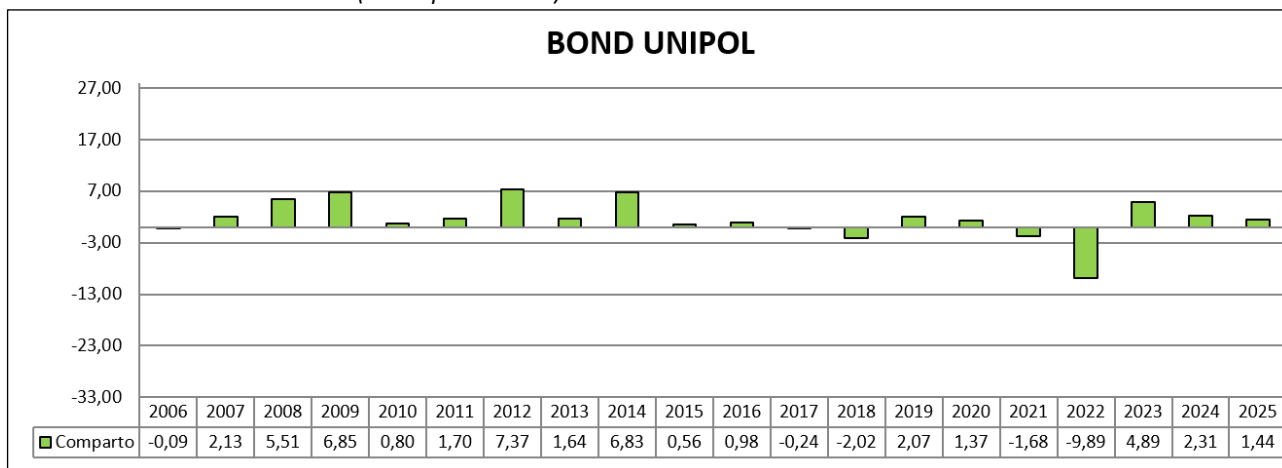
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto ^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso e degli oneri fiscali.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Con effetto dal 31/03/2023 il comparto ha modificato la politica di investimento passando da una strategia "a benchmark" ad una "flessibile"; pertanto, il grafico non riporta un benchmark con cui confrontare i rendimenti netti annui del comparto.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,90%	1,01%	0,95%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,90%	1,01%	0,95%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,90%	1,01%	0,95%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,01%
TOTALE GENERALE	0,90%	1,02%	0,96%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Bilanciata Globale Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto: Il comparto era operativo nel fondo pensione aperto "CDO Previdenza Fondo Pensione Aperto" a far data dal 31/05/1999. Con effetto 1° ottobre 2006 il comparto è stato incorporato nel Fondo Pensione Aperto BIM VITA. La delega di gestione finanziaria delle risorse è stata affidata a Symphonia SGR S.p.A. fino al 02/02/2026 e dal 03/02/2026 fino al 30 giugno 2026 ad UNIPOL ASSICURAZIONI, che dal 1° luglio 2026 esercita direttamente la gestione delle risorse.

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 13.432.514,90

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel 2025 tutte le asset class hanno registrato una performance positiva, con il rialzo del mercato azionario che è stato in parte attenuato dalla debolezza del dollaro.

Nonostante il contesto di instabilità geo-politica e di irrigidimento dei flussi commerciali, la crescita globale è rimasta tutto sommato resiliente. L'inflazione si è lentamente normalizzata nel corso dell'anno anche se rimane un tema di attenzione negli USA dove l'effetto dei dazi non è ancora del tutto visibile nei prezzi al consumo, mentre in Europa l'indice dei prezzi sembra ormai allineato al target della Banca Centrale, anche grazie alla forza dell'euro. Di conseguenza

le principali Banche Centrali hanno continuato la riduzione dei tassi ma con un approccio più cauto. In Europa, il ciclo appare concluso mentre negli USA ci si attende una moderata ulteriore riduzione nel corso del 2026.

La politica monetaria accomodante è stata di supporto per la buona performance dei mercati azionari (+7,5 l'indice Stoxx Global in euro, +3,9% l'S&P500 in euro e +20,6% lo STOXX 600), anche se in un contesto decisamente più volatile, per effetto del complicato scenario geopolitico.

Il comparto ha registrato un andamento particolarmente positivo (a livello di performance netta, il fondo ha registrato +4,21% rispetto a +4,41% del benchmark).

Nel corso dell'anno il peso azionario si è collocato leggermente al di sotto del livello previsto dal benchmark, mentre l'esposizione geografica e settoriale è stata mantenuta sostanzialmente allineata all'indice di riferimento.

A livello di operatività si è intervenuto sul portafoglio azionario, riducendo leggermente la componente azionaria americana, con interventi che hanno riguardato prevalentemente il settore tecnologico, mentre si è incrementata lievemente l'esposizione verso la componente ciclica europea.

Sul fronte della performance, il principale contributo in positivo è arrivato dal comparto finanziario, seguito da industrials, communication services e technology, mentre in negativo vanno segnalati i consumer, sia discretionary che staples.

Sul fronte obbligazionario, il 2025, dopo una fase di vistosa volatilità in primavera, ha visto stabilizzarsi i rendimenti della parte intermedia della curva europea che hanno chiuso l'anno in lieve salita. Nel complesso le curve hanno vissuto un trend di irripidimento che ha portato alla sovraperformance dei tratti brevi-intermedi su cui il comparto è investito. La performance negativa delle emissioni "core" è stata compensata dal progressivo miglioramento dello spread dei "periferici" con l'Italia in testa che hanno beneficiato di una situazione politica più stabile e di un contesto economico e fiscale più supportivo riuscendo ad attrarre diversi flussi in uscita dal Bund e dall'OAT.

In questo contesto, l'investito obbligazionario si è mosso tra il 35% e il 45% focalizzato interamente in titoli governativi dell'area Euro con una duration tra i 3 e i 5 anni, in linea con il benchmark (3,7 anni). A livello geografico, il posizionamento è sostanzialmente neutrale sul benchmark.

La performance del portafoglio obbligazionario è stata positiva e in linea con quella del benchmark.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				45,57%
Titoli di Stato		45,57%	Titoli <i>corporate</i>	0,00%
Emittenti Governativi	45,57%	Sovranaz.	0,00%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				54,43%
Azioni		54,43%	OICR	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	45,57%
Italia	14,06%
Altri Paesi dell'Unione Europea	31,51%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	54,43%
Italia	1,67%
Altri Paesi dell'Unione Europea	6,09%
Stati Uniti	38,47%
Giappone	3,34%
Altri Paesi O.C.S.E.	4,86%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	9,74%
Duration media	2,26 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	44,18%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	0,07

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

(2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12.

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

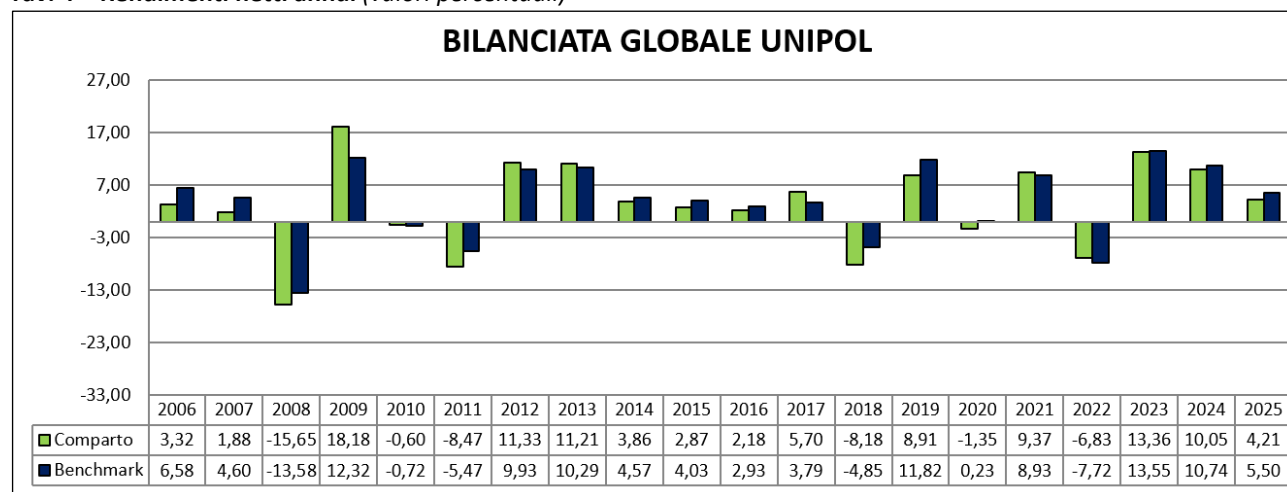
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* ^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il grafico riporta i rendimenti netti annui del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente negli ultimi 20 anni solari trascorsi; in particolare il benchmark è stato variato in data 01/01/2007 e, successivamente, in data 31/03/2023, in conseguenza della modifica della politica di investimento.

Benchmark fino al 31/12/2006:

- Indice obbligazionario Merrill Lynch EMU Direct Governments 3-5 anni denominato in Euro (oggi ICE BofA Euro Government Index 3-5 year Total Return Idx Val denominato in Dollari e convertito in Euro (con il cambio BCE)): 52%;
- Indice azionario S&P global 100 total return in local currency: 36%;
- Indice azionario MIB-r total return: 12%.

Benchmark dal 01/01/2007 al 30/03/2023:

- Indice obbligazionario Merrill Lynch EMU Direct Governments 3-5 anni denominato in Euro (oggi ICE BofA Euro Government Index 3-5 year Total Return Idx Val denominato in Dollari e convertito in Euro (con il cambio BCE)): 52%;
- Indice azionario DJ Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro (oggi Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro): 48%.

Benchmark dal 31/03/2023:

- Indice obbligazionario ICE BofA 3-5 year Euro Government Index: 40%;
- Indice obbligazionario ICE BofA Euro Treasury Bill: 10%;
- Indice azionario STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur: 20%;
- Indice azionario STOXX Global 1800 Net Return Index Eur: 30%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,47%	1,48%	1,42%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,47%	1,48%	1,42%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,47%	1,48%	1,42%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,47%	1,49%	1,42%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Equity Unipol

Data di avvio dell'operatività del comparto: l'operatività del comparto ha preso avvio il 21/3/2003. Con effetto 1° ottobre 2006 il comparto ha incorporato il comparto azionario del fondo pensione aperto "CDO Previdenza Fondo Pensione Aperto" istituito da Symphonia SGR S.p.A. fino al 02/02/2026 e dal 03/02/2026 fino al 30 giugno 2026 ad UNIPOL ASSICURAZIONI, che dal 1° luglio 2026 esercita direttamente la gestione delle risorse.

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): 19.701.911,63

Informazioni sulla gestione delle risorse

Nel 2025 tutte le asset class hanno registrato una performance positiva, con il rialzo del mercato azionario che è stato in parte attenuato dalla debolezza del dollaro.

Nonostante il contesto di instabilità geo-politica e di irrigidimento dei flussi commerciali, la crescita globale è rimasta tutto sommato resiliente. L'inflazione si è lentamente normalizzata nel corso dell'anno anche se rimane un tema di attenzione negli USA dove l'effetto dei dazi non è ancora del tutto visibile nei prezzi al consumo, mentre in Europa l'indice dei prezzi sembra ormai allineato al target della Banca Centrale, anche grazie alla forza dell'euro. Di conseguenza

le principali Banche Centrali hanno continuato la riduzione dei tassi ma con un approccio più cauto. In Europa, il ciclo appare concluso mentre negli USA ci si attende una moderata ulteriore riduzione nel corso del 2026.

La politica monetaria accomodante è stata di supporto per la buona performance dei mercati azionari (+7,5 l'indice Stoxx Global in euro, +3,9% l'S&P500 in euro e +20,6% lo STOXX 600), anche se in un contesto decisamente più volatile, per effetto del complicato scenario geopolitico.

Il comparto ha registrato un andamento particolarmente positivo, sia in termini assoluti che relativi (a livello di performance netta, il fondo ha fatto registrare +7,74% rispetto a +7,56% del benchmark).

Nel corso dell'anno il peso azionario si è collocato leggermente al di sotto del livello previsto dal benchmark, mentre l'esposizione geografica e settoriale è stata mantenuta sostanzialmente allineata all'indice di riferimento.

A livello di operatività si è intervenuto sul portafoglio azionario, riducendo leggermente la componente azionaria americana, con interventi che hanno riguardato prevalentemente il settore tecnologico, mentre si è incrementata lievemente l'esposizione verso la componente ciclica europea.

Sul fronte della performance, il principale contributo in positivo è arrivato dal comparto finanziario, seguito da industrials, communication services e technology, mentre in negativo vanno segnalati i consumer, sia discretionary che staples.

Sul fronte obbligazionario, il 2025, dopo una fase di vistosa volatilità in primavera, ha visto stabilizzarsi i rendimenti della parte intermedia della curva europea che hanno chiuso l'anno in lieve salita. Nel complesso le curve hanno vissuto un trend di irripidimento che ha portato alla sovraperformance dei tratti brevi-intermedi su cui il comparto è investito. La performance negativa delle emissioni "core" è stata compensata dal progressivo miglioramento dello spread dei "periferici" con l'Italia in testa che hanno beneficiato di una situazione politica più stabile e di un contesto economico e fiscale più supportivo riuscendo ad attrarre diversi flussi in uscita dal Bund e dall'OAT.

In questo contesto, l'investito obbligazionario ha mantenuto un carattere residuale, attestandosi tra il 7% e il 10% investito interamente in titoli governativi dell'area Euro con una duration tra i 3 e i 4 anni, in linea con il benchmark (3,7 anni). A livello geografico, il posizionamento è stato sostanzialmente neutrale sul benchmark.

La performance del portafoglio obbligazionario è stata positiva e in linea con quella del benchmark.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario ⁽¹⁾

Obbligazionario (Titoli di debito)				9,55%
Titoli di Stato		9,55%	Titoli <i>corporate</i>	0,00%
Emittenti Governativi	9,55%	Sovranaz.	0,00%	(tutti quotati o <i>investment grade</i>)
Azionario (Titoli di capitale)				90,45%
Azioni		90,45%	OICR	0,00%

⁽¹⁾ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica ⁽¹⁾

Titoli di debito	9,55%
Italia	5,79%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,76%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	90,45%
Italia	2,74%
Altri Paesi dell'Unione Europea	10,29%
Stati Uniti	63,64%
Giappone	6,09%
Altri Paesi O.C.S.E.	7,69%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio) ⁽²⁾	9,39%
<i>Duration</i> media	0,83 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	73,76%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,07

(1) Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità.

(2) Totale della liquidità, espressa in euro e altre valute, risultante dal NAV al 31/12.

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

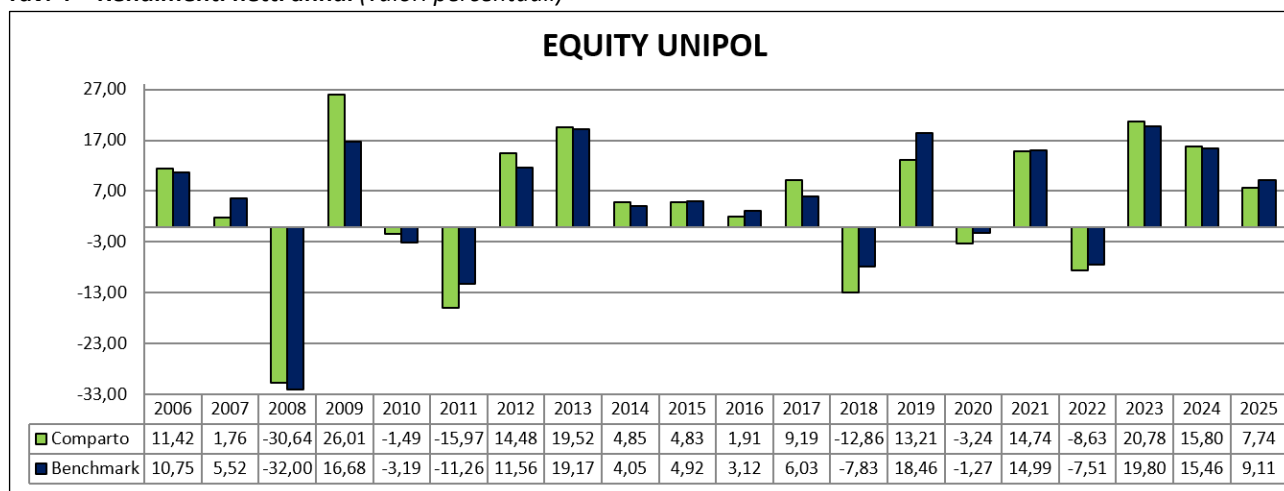
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* ^(*).

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



(*) Il grafico riporta i rendimenti netti annui del comparto ed il corrispondente andamento del benchmark tempo per tempo vigente negli ultimi 20 anni solari trascorsi; in particolare il benchmark è stato variato in data 01/01/2007 e, successivamente, in data 31/03/2023, in conseguenza della modifica della politica di investimento.

Benchmark fino al 31/12/2006:

- Indice azionario S&P global 100 total return in local currency: 60%;
- Indice azionario MIB-r total return: 20%;
- Indice obbligazionario Merrill Lynch EMU Direct Governments 3-5 anni denominato in Euro (oggi ICE BofA Euro Government Index 3-5 year Total Return Idx Val denominato in Dollari e convertito in Euro (con il cambio BCE)): 20%.

Benchmark dal 01/01/2007 al 30/03/2023:

- Indice azionario DJ Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro (oggi Euro Stoxx 50 Net Return (comprensivo dei dividendi netti) denominato in Euro): 80%;
- Indice obbligazionario Merrill Lynch EMU Direct Governments 3-5 anni denominato in Euro (oggi ICE BofA Euro Government Index 3-5 year Total Return Idx Val denominato in Dollari e convertito in Euro (con il cambio BCE)): 20%.

Benchmark dal 31/03/2023:

- Indice obbligazionario ICE BofA 3-5 year Euro Government Index: 5%;
- Indice obbligazionario ICE BofA Euro Treasury Bill: 10%;
- Indice azionario STOXX Global 1800 Daily Hedged Net Return Eur: 55%;
- Indice azionario STOXX Global 1800 Net Return Index Eur: 30%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,74%	1,81%	1,66%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,74%	1,81%	1,66%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,74%	1,81%	1,66%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,00%	0,01%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,74%	1,82%	1,66%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

pagina intenzionalmente in bianco

Unipol Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipol@pec.unipol.it - tel. +39 051 5076111 - fax +39 051 5076666
Capitale sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00284160371 - P. IVA 03740811207 - R.E.A. 160304
Società iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e Riassicurazione Sez. I al numero 1.00183
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol Iscritto all'Albo delle società capogruppo al n.046

unipol.it - unipol.com